



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

**Determinazione e relazione sul risultato
del controllo eseguito sulla gestione finanziaria
della Lega italiana per la lotta contro i tumori**

per l'esercizio 2015

Relatore: Consigliere Stefano Perri

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati: la Dott.ssa Valeria Cervo

Determinazione n. 59/2017



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza dell'8 giugno 2017;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 6 aprile 1961, con il quale la Lega italiana per la lotta contro i tumori è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2015, nonché la annessa relazione del Presidente e le deliberazioni del Consiglio direttivo nazionale e del Collegio dei revisori, trasmesse alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Stefano Perri e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2015;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2015, emerge che:

- 1) dal 2015 la Lilt ha redatto il bilancio consuntivo della sede centrale e quello consolidato delle 106 sezioni provinciali, previo utilizzo del "sistema unico" di rilevazione dei dati, che ha consentito a ciascuna sezione provinciale di inserire tutte le poste contabili del bilancio, preventivo e consuntivo;

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

2) per quanto riguarda i principali saldi della sede centrale:

- la gestione finanziaria di competenza mostra, nel 2015, un avanzo di 232.369 euro pari al 34,99 per cento in più rispetto all'esercizio 2014, ove l'avanzo era stato pari a 172.143 euro;
- la gestione 2015 ha evidenziato un avanzo di amministrazione di 3,7 milioni di euro, con un incremento di 536.066 euro rispetto al 2014, in cui il risultato di amministrazione era stato pari a 3,2 mln di euro;
- il conto economico mostra un risultato positivo pari a 213.419 euro, dato maggiore del 14,81 per cento rispetto a quello del precedente esercizio 2014, con un utile pari a 185.896 euro;
- il patrimonio netto si incrementa del 2,86 per cento, passando da 7,5 mln di euro del 2014, a 7,7 mln di euro nel 2015;

3) per quanto attiene al bilancio consolidato della sede centrale e delle sedi provinciali:

- il rendiconto finanziario espone un avanzo di competenza pari a 498.000 euro, con una variazione in aumento di 307.000 euro rispetto a quello del 2014 che era stato pari a 191.000 euro;
- l'avanzo di amministrazione del conto consuntivo del 2015 evidenzia un risultato positivo di 17,3 mln di euro, mentre nel 2014 era stato pari a 16,9 mln di euro;
- il conto economico riporta, nel 2015, un utile di 1,5 mln di euro, dato maggiore del 63,13 per cento di quello del 2014 (914 migliaia di euro);
- lo stato patrimoniale è caratterizzato dall'incremento di 13,3 mln di euro del fondo di dotazione del patrimonio netto (+53,46 per cento), che, con l'apporto positivo degli utili economici, fa aumentare il patrimonio netto a 65,2 mln di euro rispetto ai 50,4 mln di euro dell'esercizio 2014;

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per l'esercizio 2015 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della Lega italiana per la lotta contro i tumori, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Stefano Perri

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in segreteria il 22 giugno 2017

SOMMARIO

PREMESSA.....	9
1. QUADRO NORMATIVO	10
2. GLI ORGANI.....	12
3. IL PERSONALE.....	14
3.1 Il Direttore generale.....	14
3.2 La spesa complessiva per il personale.....	15
3.3 Incarichi di consulenza e di collaborazione.....	16
4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	18
5. LE RISULTANZE DELLA GESTIONE.....	21
5.1 L'ordinamento contabile.....	21
5.1.1 Modalità gestionali per la realizzazione del progetto di consolidamento.....	22
5.2 I risultati complessivi della gestione.....	23
5.3 La gestione delle entrate.....	24
5.4 La gestione delle spese.....	25
5.5 Gli indicatori analitici delle entrate e delle spese.....	26
5.6 Le misure di contenimento della spesa.....	27
5.7 La gestione dei residui.....	28
5.8 La situazione amministrativa.....	29
5.9 Il conto economico.....	30
5.10 Lo stato patrimoniale.....	32
6. IL BILANCIO CONSOLIDATO.....	34
6.1 I risultati complessivi.....	34
6.2 La situazione amministrativa consolidata e l'avanzo di amministrazione.....	37
6.3 Il conto economico consolidato.....	38
6.4 Lo stato patrimoniale consolidato.....	39
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	43

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi, indennità e rimborsi agli Organi della Lilt.....	13
Tabella 2 - Pianta organica e personale in servizio a tempo indeterminato.....	14
Tabella 3 - Compensi al Direttore generale	15
Tabella 4 - Impegni per il personale: sede centrale e sedi periferiche	15
Tabella 5 - Spesa media del personale e incidenza percentuale sul totale spese correnti sede centrale	16
Tabella 6 - Le collaborazioni e consulenze della Lilt.....	17
Tabella 7 - Le attività istituzionali e l'indice di copertura	20
Tabella 8 - Quadro riassuntivo della gestione finanziaria di competenza.....	23
Tabella 9 - Le entrate correnti	25
Tabella 10 - Spese correnti ed in conto capitale	26
Tabella 11 - Indici ed incidenze di bilancio	27
Tabella 12- La composizione dei residui attivi e passivi dal 2014 al 2015	28
Tabella 13 - L'incidenza percentuale dei residui attivi e passivi su accertamenti ed impegni di competenza ..	29
Tabella 14 - Situazione amministrativa	29
Tabella 15 - Il conto economico	30
Tabella 16 - Le risultanze del conto economico	31
Tabella 17 - Lo stato patrimoniale	33
Tabella 18 - Quadro riassuntivo consolidato della gestione finanziaria.....	34
Tabella 19 - Bilancio consolidato 2015	36
Tabella 20 - Situazione amministrativa consolidata	37
Tabella 21 - Il conto economico consolidato	39
Tabella 22 - Lo stato patrimoniale consolidato - Le attività	41
Tabella 23 - Lo stato patrimoniale consolidato - Le passività ed il patrimonio netto	42

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento i risultati del controllo eseguito, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, con le modalità di cui all'art. 2 della legge stessa sulla gestione finanziaria della Lega italiana per la lotta contro i tumori per l'esercizio 2015, nonché le vicende di maggior rilievo intervenute sino alla data corrente.

Sulla gestione degli esercizi 2013 e 2014 la Corte ha riferito, da ultimo, ai Presidenti dei due rami del Parlamento, con determinazione n. 49 del 19 maggio 2016, in atti parlamentari XVII Legislatura, doc. XV, n. 395.

1. QUADRO NORMATIVO

La Lega italiana per la lotta contro i tumori (di seguito Lilt) è un ente pubblico non economico sottoposto alla vigilanza del Ministero della salute e ricompreso nell'elenco Istat delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato.

La legge 20 marzo 1975, n. 70 iscrive la Lilt nella categoria "enti di assistenza generica" e il d.p.c.m. del 19 novembre 2008 ne conferma la natura di ente pubblico; con il d.p.c.m. del 2 agosto 2010, la Lilt è stata classificata tra gli enti a "grande rilevanza".

Il 28 luglio 2012 è stato approvato il d.lgs. n. 106/2012, recante norme in materia di "Riorganizzazione degli enti vigilati dal Ministero della salute, a norma dell'art. 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183", provvedimento teso allo snellimento dell'apparato burocratico e a dare maggiore speditezza all'azione amministrativa con delineazione di obiettivi precisi da raggiungere. Sulla base della disposizione di legge primaria, la Lilt ha modificato il proprio statuto, approvato con decreto del Ministro della salute del 10 luglio 2013, che ha soppresso i Comitati regionali, il Comitato scientifico e il Collegio dei probiviri.

La Lilt è presente su tutto il territorio nazionale attraverso i propri organismi periferici, istituiti su base volontaria. Essa, infatti, è articolata in una struttura centrale con sede a Roma e in 106 sezioni provinciali, e si avvale dell'apporto tecnico di circa 397 ambulatori medici e di 15 *hospice*¹, attraverso i quali diffonde la cultura della prevenzione e garantisce una presenza costante a fianco del cittadino, del malato e della sua famiglia.

Le sezioni sono organismi associativi autonomi² che operano nel quadro delle direttive e sotto il coordinamento della sede centrale di Roma, dispongono di un patrimonio proprio e godono di autonomia amministrativa e gestionale entro i limiti delle proprie disponibilità finanziarie, pur confluendo nel sistema unico di rilevazione dei dati di cui al capitolo 5 punto 1.

La Lilt, per la realizzazione delle proprie finalità istituzionali, collabora con lo Stato, le Regioni, gli enti locali e altri enti ed organismi attivi in campo oncologico.

Il coordinamento tra la sede centrale e gli organismi provinciali è stato attuato con l'adozione da parte del Consiglio direttivo nazionale del piano strategico delle attività per gli anni 2014-2015³, per

¹ Nell'*hospice* sono posti al centro degli interventi sia la persona malata, sia i familiari, attraverso una "presa in cura" complessiva dei loro bisogni. Sono dei centri di cure palliative, coniugate ad un'attenzione costante al rispetto della dignità della persona malata e delle sue capacità decisionali.

² Queste possono assumere una diversa veste giuridica: associazione non riconosciuta, associazione riconosciuta, *onlus* e associazione di promozione sociale.

³ Con delibera n. 2 del 12 marzo 2014.

la definizione degli indirizzi di carattere politico-amministrativo e dei conseguenti obiettivi di “performance collettiva”.

Dal 29 maggio 2014, il Consiglio direttivo nazionale ha approvato lo schema di regolamento quadro, ex art. 14, comma 4, dello statuto⁴.

Fanno parte della Lega circa 200.776 soci e 5.800 volontari, che diventano oltre 25.000 in occasione delle campagne e degli eventi nazionali, ai quali si aggiungono ulteriori 800 volontari delle delegazioni territoriali e 400 degli ambulatori, il cui contributo in termini di apporto personale e finanziario è indispensabile per il conseguimento degli obiettivi istituzionali e per la realizzazione delle attività programmate.

Infine, si dà atto che è stato pubblicato sul sito web istituzionale (www.lilt.it) il secondo Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità per il triennio 2015-2017, come aggiornamento del primo PTTI relativo al triennio 2013-2015⁵, pubblicati nella Sezione Amministrazione Trasparente. Tale provvedimento è stato adottato con delibera del Presidente nazionale n. 2 del 29 gennaio 2015 e pubblicato in data 10 febbraio 2015⁶ sul citato sito istituzionale dell’Ente. La nomina del responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi della legge n. 190/2012, risale al 6 febbraio 2014.

⁴ Riguarda lo schema di regolamento elettorale per l’elezione degli organi elettivi delle sezioni provinciali della Lilt per il loro rinnovo.

⁵ Adottato con delibera del Consiglio direttivo nazionale del 26 gennaio 2013.

⁶ Nella sezione contenente il Programma trasparenza ed integrità, come indicato all’art. 10, comma 8, lettera a), del d. lgs. n. 33/2013.

2. GLI ORGANI

Per effetto del d.lgs. n. 106/2012, e del conseguente adeguamento dello statuto, la *governance* della Lilt, come già indicato, è stata modificata.

Sono organi della Lilt il Consiglio direttivo nazionale, il Presidente nazionale e il Collegio dei revisori. Il Consiglio direttivo nazionale (di seguito C.d.n.) è oggi composto dal Presidente e da altri 4 membri, di cui uno designato dal Ministero della salute e tre soci eletti dall'assemblea dei Presidenti provinciali. Il nuovo C.d.n. è stato nominato con d.m. del 2 ottobre 2013, con durata quinquennale. Il Presidente nazionale è un socio della Lilt, di riconosciuta competenza e professionalità; viene eletto dall'assemblea dei Presidenti provinciali e rimane in carica per 5 anni. L'attuale Presidente è stato nominato in data 26/09/2013, con durata quinquennale.

Il Collegio dei revisori è composto da tre membri effettivi, dura in carica 5 anni e vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

L'attuale collegio dei revisori si è insediato in data 12 dicembre 2013 e risulta composto da un presidente, designato dal Ministero dell'economia e delle finanze, e da due componenti, di cui uno designato dal Ministero della salute e uno designato dal Consiglio direttivo nazionale⁷.

L'ente, nel rendiconto 2015, ha aggregato le varie voci di spesa inerenti le spese per gli Organi, sotto la voce "spese per acquisto di servizi", mentre fino al 2014 le medesime erano aggregate sotto la voce "spese di funzionamento". L'Ente, interpellato in proposito, ha precisato di aver voluto dare attuazione in via di sperimentazione, all'applicazione del d.P.R. n. 132 del 4 ottobre 2013, recante: "Regolamento concernente le modalità di adozione del piano dei conti integrato delle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 4, comma 3, lettera a), del d.lgs. n. 91, del 31 maggio 2011", che ha disciplinato l'obbligo di adozione del nuovo piano dei conti integrato, finanziario ed economico patrimoniale. La schematizzazione e l'aggregato di bilancio delle spese per gli Organi sono stati, quindi, definiti in tal senso.

Il complesso delle voci per le indennità, i compensi e i rimborsi spese per gli Organi è riepilogato nella tabella n. 1.

⁷ Con l'approvazione del nuovo statuto dell'Ente non esiste più il membro supplente del Collegio dei revisori che, quindi, attualmente è composto in base all'art. 9 del citato statuto da tre membri effettivi. L'ultimo membro supplente è rimasto in carica fino all'11 dicembre 2013.

Tabella 1 - Compensi, indennità e rimborsi agli Organi della Lilt

Tipologia di spese	2014	2015	Variazione assoluta 2015-2014	Variazione percentuale 2015/2014
Assegni ed indennità alla Presidenza	44.957	29.971	-14.986	-33,33
Compensi, indennità e rimborsi ai componenti degli Organi collegiali	39.689	38.808	-881	-2,22
Compensi, indennità e rimborsi per il Collegio dei revisori	22.000	19.431	-2.569	-11,68
OIV	18.000	18.000	0	0,00
Totale spese per gli Organi	124.646	106.210	-18.436	-14,79

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Il Presidente ha percepito una indennità di carica lorda, per il periodo gennaio/agosto 2015, di 29.971,12 euro (cioè pari a 8/12 dell'importo lordo complessivo pari a 44.957 euro, totale annuale percepito nel 2014), in quanto il Presidente nazionale stesso, con nota del 20 agosto 2015, ha formalizzato la rinuncia alla corresponsione di tale indennità.

Le spese complessive per gli Organi istituzionali della Lilt nel 2015 sono state pari a 106.210 euro, con un decremento del 14,79 per cento rispetto all'anno precedente.

Si registra un decremento degli importi per gli Organi collegiali del 2,22 per cento e per il Collegio dei revisori un decremento dell'11,68 per cento.

L'OIV ha confermato la spesa del 2014, pari a 18.000 euro.

3. IL PERSONALE

Il rapporto di lavoro del personale della sede centrale della Lilt è regolato dal C.c.n.l. del comparto enti pubblici non economici, mentre il rapporto di lavoro del personale delle sezioni provinciali ha natura privatistica.

La seguente tabella mostra la pianta organica, il personale in servizio e la ripartizione nelle posizioni economiche della sede centrale Lilt. La pianta organica della Lilt non prevede figure dirigenziali, ed è composta da 4 dipendenti di area C, 7 di area B ed 1 di area A, per un totale di 12 unità. Nel 2015 il personale in servizio è risultato pari a 10 unità.

Tabella 2 - Pianta organica e personale in servizio a tempo indeterminato

Personale a tempo indeterminato	Pianta Organica	2014	2015
Area C	4	4	3
Area B	7	7	6
Area A	1	1	1
Totale	12	12	10

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

La pianta organica è stata definita nella predetta consistenza con il d.p.c.m. del 22 gennaio 2013, recante “Rideterminazione delle dotazioni organiche del personale di alcuni enti pubblici non economici ed enti di ricerca”, in attuazione dell’art. 2, del d.l. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012.

Il d.p.c.m. ha, altresì, precisato, con riferimento alla posizione del Direttore generale, che la stessa non si configura come posto di funzione della dotazione organica della Lilt, ma come incarico di funzione di vertice amministrativo con rapporto di lavoro a tempo determinato (artt. 5 e 7 della legge n. 70/1975).

3.1 Il Direttore generale

Il vertice amministrativo della Lilt è rappresentato dal Direttore generale nominato dal C.d.n. su proposta del Presidente nazionale.

L’attuale incarico di Direttore generale è stato conferito dal C.d.n. con deliberazione n. 2 del 26 novembre 2013 a seguito di selezione pubblica. Il nuovo Direttore generale si è insediato il 1° gennaio 2014 con un incarico di durata triennale e rinnovabile. Dal momento che, come indicato, la posizione

del direttore generale non rientra nella dotazione organica, ne è stato disposto il collocamento fuori ruolo e l'assunzione con contratto privatistico. Con deliberazione del Consiglio direttivo nazionale n. 14 del 22 settembre 2016, l'incarico è stato rinnovato fino al 2019.

Il rapporto di lavoro del Direttore generale della Lega è regolato dal C.c.n.l. del comparto dirigenza degli enti pubblici non economici (area VI).

La tabella n. 3 mostra i compensi percepiti dal Direttore generale nel 2015, rispetto al precedente esercizio 2014.

Tabella 3 - Compensi al Direttore generale

	2014	2015
Retribuzione tabellare	55.397	55.397
Indennità di posizione fissa e variabile	126.300	126.300
Retribuzione di risultato	0	25.000
Arretrati	2.667	0
Totale	184.364	206.697
Variazione assoluta 2015- 2014		22.333
Variazione percentuale 2015/2014		12,11

Fonte: Elaborazione Corte di conti

La misura della retribuzione attribuita al Direttore generale corrisponde al trattamento economico spettante ad un dirigente di I fascia, pari a 181.697 euro, integrato nel 2015 da una quota a titolo di risultato di 25.000 euro. Non è stata indicata, ancorchè richiesta con nota istruttoria, la ragione della mancata corresponsione di detta retribuzione di risultato nell'anno 2014, rispetto a quanto corrisposto nell'esercizio in esame.

3.2 La spesa complessiva per il personale

La tabella n. 4 illustra le spese impegnate per il personale dell'ente, a livello di sede centrale, sezioni provinciali e a titolo di consolidato.

Tabella 4 - Impegni per il personale: sede centrale e sedi periferiche

Sedi Lilt	2014	2015	Variazione assoluta 2015 - 2014	Variazione percentuale 2015/2014
Sede centrale	879.867	840.529	-39.338	-4,47
Sedi provinciali	3.588.803	4.034.679	445.876	12,42
Consolidato	4.468.670	4.875.208	406.538	9,10

Fonte: Elaborazione Corte di conti

La spesa impegnata consolidata per il personale presenta un incremento pari a 406.538 euro in valore assoluto. L'entità della spesa del personale della sede centrale è pari al 21 per cento della spesa delle sezioni provinciali, ove risultano attivi contratti di natura a tempo indeterminato per 153 dipendenti, a tempo determinato per 46 dipendenti e di collaborazione per 22 dipendenti. Si precisa che il dato numerico del personale delle sedi provinciali può essere soltanto desunto dalle comunicazioni delle sedi stesse, in considerazione delle diverse caratteristiche di autonomia di ciascuna sede provinciale.

Va, comunque, evidenziato che nel 2015 la spesa per il personale della struttura centrale è diminuita del 4,47 per cento, mentre quella del personale delle sedi periferiche è aumentata del 12,42 per cento rispetto all'anno precedente.

Riguardo al rendiconto della sede centrale, l'incidenza della spesa del personale in rapporto al totale delle spese correnti è pari al 28,11 per cento, in leggera flessione rispetto al 2014 (28,49 per cento).

Nelle spese per il personale della sede centrale rientrano anche quelle riguardanti il Direttore generale, per cui nella tabella n. 5 si indicano complessivamente 11 unità di personale (10 unità relative al personale in servizio ed 1 riferita al Direttore generale).

Tabella 5 - Spesa media del personale e incidenza percentuale sul totale spese correnti sede centrale

	2014	2015
Spese personale (A)*	879.867	840.529
Totale Spese correnti (B)	3.088.275	2.989.771
Incidenza percentuale spese personale su spese correnti (A)/(B)	28,49	28,11
Unità di personale (C)	13	11
Spesa media (A)/(C)	67.682	76.412

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

*=comprende la retribuzione del Direttore generale pari a 184.364 euro nel 2014 e a complessivi 206.697 euro nel 2015.

3.3 Incarichi di consulenza e di collaborazione

L'art. 18 del previgente statuto prevedeva la possibilità di affidare incarichi di consulenza e collaborazione a professionalità esterne in misura non superiore al 30 per cento della dotazione organica.

Si sottolinea che il nuovo statuto, vigente dal 2013, non prevede, invece, alcuna norma al riguardo.

Il ricorso a tali incarichi rappresenta, in ogni caso, un fenomeno limitato.